



NOTA RIASSUNTIVA PER IL TAVOLO TV 4.0

MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Milano, 11 Ottobre 2018

LA VOCE UNITARIA DEI RIVENDITORI DI APPARECCHI TELEVISIVI IN ITALIA

La AIRES Confcommercio è l'associazione di categoria maggiormente rappresentativa del settore specializzato nella rivendita di apparecchi elettrici ed elettronici; tra i suoi associati figurano le principali insegne tra le quali Euronics, Expert, Trony, Sinergy, Unieuro, le quali, insieme ai propri affiliati, fatturano oltre 8 miliardi di Euro.

Il settore dell'elettronica di consumo nel suo complesso vale oltre 15 Miliardi di Euro.

Se limitiamo l'analisi al solo segmento TV, i valori espressi dalle imprese direttamente associate alla AIRES Confcommercio e dalle imprese indipendenti ad esse affiliate arrivano a rappresentare una quota superiore al 70% del totale, ovvero circa 1,4 Miliardi a fronte di una spesa annuale per l'acquisto di televisori pari a circa 1,9 Miliardi.

In totale si contano nel territorio nazionale di circa 4000 aziende, spesso riunite o affiliate alle principali insegne, che generano occupazione per 35.000 addetti diretti, oltre all'indotto stimato in 18.000 operatori.

Premessa

Con la Legge di Stabilità 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) è stato avviato il percorso che vedrà nei prossimi cinque anni la transizione della piattaforma digitale terrestre dal DVB-T al DVB-T2 per permettere la razionalizzazione delle risorse frequenziali usate dal broadcasting televisivo e il refarming della banda 700 con l'assegnazione alla TV terrestre della banda III VHF e della banda UHF nell'intervallo tra i 470-694 MHz.

La scelta del Governo di attuare per fasi il processo che determinerà l'abbandono della banda 700, rappresenta per tutti i soggetti interessati una importante occasione per programmare nel dettaglio gli aspetti rilevanti e per individuare, correggere e quindi prevenire tutte le problematiche o momenti di impasse che potrebbero verificarsi.

In tale contesto la Aires intende fornire al Ministero dello Sviluppo Economico il proprio punto di vista e alcuni spunti di riflessione limitandosi strettamente agli aspetti di propria competenza, ossia quelli principalmente legati alla distribuzione ai consumatori delle apparecchiature di ricezione televisiva e alla comunicazione/informazione relative alla prevista modifica dello standard trasmissivo e alla riassegnazione delle frequenze.

Riteniamo in ogni caso importante segnalare che la Associazione si esprime favorevolmente in ordine al calendario attualmente impostato e che riterrebbe molto negativa ogni ipotesi di rinvio delle decisioni assunte.

Sarebbe al contrario auspicabile, ma comprendiamo di difficile attuazione, addirittura una anticipazione del calendario previsto.

Questo beninteso non certo per la frenesia di vendere televisori il prima possibile ma per consentire una ordinata e serena transizione tecnologica.

Fatte queste debite premesse, i temi che saranno affrontati in questa breve nota sono principalmente due:

- la comunicazione al pubblico sulla transizione dalla tecnologia Mpeg-2 a Mpeg-4;
- gli incentivi all'acquisto dei nuovi apparecchi (TV e Decoder)

Obiettivo 31.12.2019: la necessità di una comunicazione proattiva

Il passaggio al nuovo standard del digitale DVB-T2, fissato per il 2022, sarà preceduto dal cambiamento di codifica: da Mpeg-2 a Mpeg-4.

Tale cambiamento riguarderà tutto il territorio nazionale e renderà obsoleti un numero consistente di apparecchi TV.

La Aires vede con favore una transizione contestuale ed estesa a tutto il territorio nazionale alla codifica Mpeg-4 ma, soprattutto in virtù dei dati sulle dotazioni domestiche e non domestiche disponibili, rileva che in mancanza di una corretta e proattiva comunicazione ai consumatori si potrebbero generare ingenti difficoltà nella catena distributiva che andrebbero riverberarsi su tutta la popolazione.

È da ritenere tuttavia che una informazione tempestiva, chiara, lineare e unitaria da parte di tutte le voci coinvolte consentirebbe di ripartire la sostituzione degli apparecchi in un periodo temporale più lungo e, quindi, di organizzare nel modo migliore - a tutto vantaggio anzitutto del Consumatore ma anche di tutte le parti coinvolte - la sostituzione degli apparecchi per la ricezione televisiva.

In questa prospettiva auspichiamo che si inizi prima possibile con una massiccia campagna di comunicazione.

L'ideale sarebbe la creazione di un visual e di uno spot da parte del MISE che potrebbero trovare divulgazione tramite tutti i media sia tradizionali e che innovativi.

Per parte nostra siamo fin d'ora disponibili a veicolare tali informazioni tramite i nostri punti di contatto fisici (punti vendita) e digitali (siti, applicazioni, social media) delle imprese aderenti.

In un anno si stima che i nostri punti vendita ricevano circa 240 milioni di visite singole e che siano circa 2 miliardi i momenti di contatto digitale con le imprese del settore.

Chiediamo pertanto che venga messo a punto immediatamente un decalogo di informazioni semplici e lineari per:

1. spiegare ai consumatori come capire se avranno bisogno di un nuovo televisore dal 1 Gennaio 2020;
2. illustrare i benefici di procedere anticipatamente all'acquisto prima della scadenza del 31 Dicembre 2019 (ad esempio valorizzando l'offerta HD già presente e non fruibile con televisioni MPEG-2 ed evitando il rischio di problemi tecnici o della minor scelta di prodotti nell'imminenza della data).

A tale decalogo (a firma MISE) auspichiamo poi si voglia fare seguito con una campagna ugualmente progettata e diffusa dal medesimo Ministero o dalle altre organizzazioni ed enti che si riterrà di coinvolgere.

Gli incentivi all'acquisto di nuovi apparecchi (TV e Decoder)

La Legge Di Bilancio 2018 (L. 27 dicembre 2017 n.205, art.1 comma 1039), ha autorizzato una spesa di 25 milioni per ciascun anno finanziario dal 2019 al 2022 come contributo ai costi a carico degli utenti finali per l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva (per un totale di 100 milioni di euro).

In linea con la richiamata proattiva comunicazione al consumatore circa il cambio di codifica, **la Aires Confcommercio ritiene che il contributo di cui sopra, debba essere concentrato nella fase iniziale, ossia nel 2019, onde consentire un approvvigionamento più ordinato e controllato degli apparecchi TV da parte dei consumatori.**

Contestualmente, si considera di scarsa utilità erogare un contributo all'acquisto di un apparecchio di nuova generazione successivamente al cambiamento della codifica poiché questo comporterebbe in ogni caso un periodo di "black out" dal quale specie i cittadini in condizioni più disagiate devono essere tenuti esenti.

È indispensabile infatti che la totalità dei consumatori aventi diritto possa usufruire dell'incentivo prima del passaggio dalla codifica Mpeg-2 a Mpeg-4, ossia entro e non oltre il 31.12.2019.

Sulle modalità per la comunicazione ai consumatori aventi diritto e la gestione spicciola di tale misura di supporto la Aires Confcommercio è naturalmente a disposizione per fornire il proprio contributo di esperienza e i propri modelli di gestione già sperimentati con successo (e tuttora in essere) in altre situazioni analoghe.

FINE DEL DOCUMENTO

Milano, 11 Ottobre 2018